



«Aequilibrium»: arriva la seconda edizione del Salon Meiselberg

Il 22 e 23 giugno si terrà la seconda edizione del Salon Meiselberg, giovane vetrina sul mondo dell'arte contemporanea austriaca che quest'anno porta il nome di «Aequilibrium»; un invito all'esplorazione dell'equilibrio nelle sue forme artistiche.

DI REBECCA SIVIERI



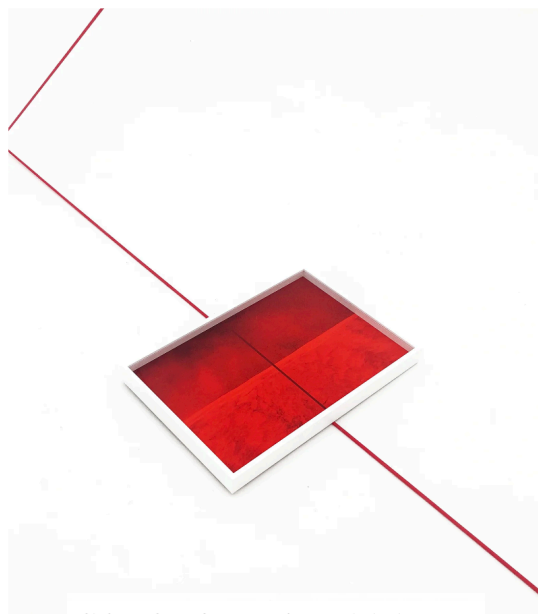
18/06/2024 · MOSTRE · 4 MINUTI DI LETTURA

Cosa succede quando si unisce arte e natura, arte e storia, passato e presente? A queste domande non cerca risposta ma offre una prospettiva il **Salon Meiselberg**. Ospitato in un castello nel cuore della Carinzia, in Austria, il **22 e 23 giugno** prenderà vita la **seconda edizione** di quella che sembra andare ad affermarsi sempre più come una **nuova vetrina sull'arte contemporanea austriaca**. Il **Salon Meiselberg**, che quest'anno è intitolato evocativamente **Aequilibrium**, accoglierà **sette artisti** appartenenti a varie generazioni, **dagli anni Cinquanta ai Novanta**, e provenienti da **diverse esperienze culturali**, contribuendo così, all'arricchimento della scena artistica austriaca.



«Aequilibrium»

La mostra d'arte, **voluta dall'artista visiva Magda von Hanau**, si tiene **ogni anno** nella storica residenza privata **Schloss Meiselberg**, della famiglia von Hanau a Maria Saal, in Austria. **L'edizione di quest'anno, curata da Gabrielle Berlin**, con il contributo di Magda von Hanau, vuole esplorare **nuovi confini** per una maggiore e migliore percezione e comprensione dell'equilibrio nella sua forma più artistica. Già il titolo, **Aequilibrium**, è una **sfida**. È una **dichiarazione** e ma anche un **invito all'esplorazione**, alla comprensione di quello che non è chiaro se sia uno stato oggettivo oppure una condizione raggiungibile solamente attraverso la percezione e la comprensione dello spettatore.



SALON_MEISELBERG_2024_RED_ON_RED_FABIAN_ALBERTINI_2

Magda von Hanau propone il castello di Meiselberg come l'**unico equilibrio tangibile nel tempo e nello spazio**, privando tutto il resto di un senso e di possibili rimandi. **La mostra è volutamente priva di contesto**, distaccata da influenze politiche, storiche, religiose e scientifiche. Pittura, scultura, fotografia, arte tessile, performance si uniscono in ***Aequilibrium*** creando un mondo a sé. Gli artisti partecipanti al Salon Meiselberg 2024 sono: **Alfred Hoyos**, **Sidival Fila**, **Fabian Albertini**, **Alec Franco**, **Magda von Hanau**, **Clemens Wolf** e Cosima Bucarelli.

Il Salon e il Castello Meiselberg

La **prima edizione** nasce nel **2023** con il titolo ***On Varnishing Times***, curata da **Renée Gadsden**. L'esposizione ha visto protagoniste opere contemporanee degli artisti **Alina Kunitsyna**, **Michl Herberstein** e **Magda von Hanau** nelle sale storiche, nella cappella e nei giardini di Schloss Meiselberg. La mostra è un **arricchimento dell'esperienza visiva** dove **le opere d'arte interagiscono con il palazzo**, i suoi affreschi conservati e restaurati nelle grandi sale e l'architettura sacra ornata dai ricchi simboli di secoli di fede cristiana cattolica.



Schloss Meiselberg, costruito nel **XIV secolo**, è diventato un **forum aperto alla cultura** sotto il patrocinio di **Nora Wydenbruck**, o Principessa Nora Fugger, e un **modello esemplare dell'evoluzione artistica** attraverso i secoli, con una **mescolanza di stili** sia nelle parti interne dei saloni che nelle parti esterne del giardino. Nel corso della sua storia, Schloss Meiselberg ha rappresentato un **centro di vita artistica**, ospitando eventi sociali e presentazioni di opere locali e internazionali. **Magda von Hanau**, **in continuità** con il ruolo delle donne amanti dell'arte che l'hanno preceduta e che hanno reso nei tempi il Schloss Meiselberg un prezioso luogo di scambio per gli artisti, inaugura ora una **nuova era di dialogo artistico** in questo scenario storico.